

Bari *Cultura*

L'intervista

Pasini "Il clima che sta cambiando è come un virus"

di Nicola Signorile

«Stop al consumo di suolo delle città e restituire la campagna all'agricoltura. Ecco i due obiettivi più urgenti che ha la Puglia dinanzi a sé nella lotta ai cambiamenti climatici». Non ammette dubbi il fisico **Antonello Pasini**, climatologo del Cnr, protagonista insieme a Gaetano Prisciantelli dei Dialoghi di Trani oggi alle 12, nella Cattedrale, Basilica superiore. Il suo libro «L'equazione dei disastri. Cambiamenti climatici su territori fragili» (Codice ed.), pubblicato poco prima dell'esplosione del Covid, pure in qualche modo la prefigurava.

È solo una coincidenza?
«Nell'ultimo capitolo - risponde Pasini - in effetti immagino il caso di una pandemia influenzale. Nelle mie ricerche più recenti paragono la dinamica dei cambiamenti climatici con la dinamica della pandemia: ci sono molti aspetti simili e quel che abbiamo imparato con il Covid può andar bene anche per il clima».

I programmi governativi per l'uscita dall'emergenza sanitaria sono tutti all'insegna del verde, della sostenibilità, della difesa dell'ambiente...

«Almeno in Europa è così». **Ma lei, professor Pasini, ci crede?**

«Dobbiamo crederci per forza perché le conseguenze dei cambiamenti climatici sarebbero

«**Stop al consumo di suolo delle città e restituire la campagna all'attività agricola** Nel mio libro parlo di una **pandemia**»

«



Antonello Pasini
Climatologo del Cnr, oggi alle 12 protagonista insieme con Gaetano Prisciantelli dei Dialoghi di Trani nella Cattedrale, Basilica superiore

talmente gravi che nel futuro si vivrebbe molto peggio, con una accentuata conflittualità tra le classi sociali, con problemi di emigrazione estremamente grandi, con gravi dissesti del territorio. Negli ultimi giorni abbiamo visto l'Italia spaccata in due: Sardegna e Meridione in preda alle alluvioni e il Nord nella morsa della siccità».

L'immagine dell'Italia spaccata in due riporta alla mente il caso della frana di Montaguto che nel 2010 interruppe per tre mesi i collegamenti ferroviari tra la Puglia e la Campania.

«Questo dimostra quanto sia fragile il territorio italiano. È quel che succede con eventi sempre più violenti».

Parliamo di fonti rinnovabili. Tuttavia se guardiamo al paesaggio della Capitanata, agli ettari di campagna agricola sacrificata per realizzare enormi impianti fotovoltaici, ci sembra un paradosso.

«Sono possibili sinergie tra fotovoltaico e agricoltura. Bisogna volerlo fare. Ma se l'agricoltore si accontenta di intascare l'affitto del terreno dalle imprese del fotovoltaico questo è un problema. E comunque l'energia solare si può catturare anche sul mare: penso a un fotovoltaico galleggiante, in mare aperto».

Nelle sue ricerche ha citato spesso le alluvioni nel Tarantino come esemplari del disastro che si annuncia con l'aumento della temperatura del mare Mediterraneo.



«Un tempo c'era l'anticiclone delle Azzorre, tanto caro al colonnello Bernacca. Si aspettava il suo arrivo perché ci proteggeva dalle perturbazioni provenienti dal Nord ma anche dal caldo feroce dal Sud e per questo il clima del

▲ L'energia
Secondo Pasini i cambiamenti del clima incideranno sempre di più sulla vita

Mediterraneo era mite. Ora invece arrivano gli anticiclone dall'Africa per portano un caldo maggiore ma quando quest'aria torna sull'Africa, non possiamo dire di essere fortunati perché al suo posto arriva l'aria fredda che a contatto con un mare molto caldo produce grandinate e alluvioni. Siamo ormai come un punchball, una volta si viene presi a pugni da Sud e una volta prendiamo pugni da Nord. E questo è deleterio soprattutto per i campi agricoli, che passano dalla siccità alle inondazioni».

Qual è il paesaggio più fragile della Puglia, a suo parere?

«La Murgia: li siamo già ai limiti della desertificazione».

Quali sono a suo avviso le azioni più urgenti per intervenire sulla fragilità del paesaggio?
«Le città hanno bisogno di aree verdi sempre più vaste perché altrimenti le precipitazioni intense con il suolo impermeabile diventano fiumi in piena e travolgono qualsiasi cosa. Il problema delle campagne invece è che diventano franose a causa dell'abbandono dell'agricoltura».

Il programma Bottega della poesia ai Dialoghi

Nuova tappa per i Dialoghi di Trani. Si indaga il rapporto tra poesia e sostenibilità e si ricorda Franco Cassano, alle 21, al ristorante Il Vecchio e il mare con la Bottega della poesia, l'incontro con Vittorino Curci, che cura l'omonima rubrica di grande successo e molto seguita per Repubblica Bari e la giornalista di Repubblica Francesca Savino. Alle 16,30 in piazza Duomo Giuliano Foschini, inviato di Repubblica, con Nicola Gratteri anima il talk Ossigeno illegale mentre Cenzo Di Zanni, alle 11 in biblioteca, con Irene Borgna (in collegamento) parla di inquinamento. Per gli Incontri pop, a cura di Gianvito Rutigliano e Felice Sblendorio, ospite alle 21,30 Francesco Bianconi in piazza Duomo dove, alle 18,45, si terrà il premio Megamark. Ingresso libero con prenotazione. Info idialoghiditran.com.

La stagione d'opera

Nabucco al Petruzzelli, da domani scatta la prevedendita

Chi comprerà il biglietto per "Il gallo d'oro" potrà farlo anche per Tosca

Dopo i sold out di tutte le recite di Don Giovanni la stagione d'opera del Petruzzelli prepara il secondo titolo di questa ripresa autunnale, Nabucco di Giuseppe Verdi, in scena dal 20 al 27 ottobre, in un allestimento del Lirico di Cagliari con la regia di Leo Muscato e la direzione di Renato Palumbo. La preven-

dita di Nabucco per gli abbonati della stagione d'opera è attiva da domani con prelazione sino a mercoledì 22. I possessori di voucher dovranno scrivere una email a botteghino@fondazionepetruzzelli.it, allegando foto o scansione del voucher, indicando il settore preferenziale e la data o recandosi presso il botteghino dal lunedì al sabato dalle 11 alle 19 (tel 080.9752810). Le email saranno elaborate a partire dalle 9 di domani, ora in cui saranno distribuiti i biglietti per regolare l'accesso in botteghino che aprirà alle 11. Dal



▲ Nabucco di Giuseppe Verdi
In scena dal 20 al 27 ottobre

23 settembre la vendita sarà aperta a tutti.

L'abbassamento della curva dei contagi e un generale miglioramento della situazione legata al Covid fanno finalmente prevedere il ritorno a una vendita organizzata per pacchetti o miniabbonamenti, linea che, nelle more dell'incertezza pandemica, il Petruzzelli aveva escluso. «La nostra stagione - dichiara il sovrintendente Massimo Biscardi - continua con un bellissimo allestimento di Nabucco con la regia di Leo Muscato. Subito dopo, visto il mi-

glioramento della situazione pandemica e le numerose richieste in tal senso, abbiamo deciso di dare la possibilità al nostro pubblico di acquistare insieme i prossimi due titoli del 2021. Chi comprerà il biglietto per Il gallo d'oro potrà contestualmente acquistarlo anche per Tosca: a breve comunicheremo le date di inizio vendita anche di queste due successive produzioni. Nel 2022, con l'auspicio della fine dell'emergenza sanitaria, torneremo a proporre dei pacchetti contenenti tutti i titoli in cartellone». — **fiorella sassanelli**